



Cons. Chiara Bersani

Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

Organizzazione e funzionamento dell'Istituto centrale per l'archeologia

VISTO l'articolo 17, comma 4-*bis*, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 e successive modificazioni, recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 1, della L. 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89";

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 23 gennaio 2016, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208";

VISTO il decreto ministeriale 9 aprile 2016, recante "Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell'articolo 6 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016";

VISTO il decreto ministeriale 12 gennaio 2017, recante "Adeguamento delle Soprintendenze speciali agli standard internazionali in materia di musei e luoghi della cultura, ai sensi dell'articolo



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

1, comma 432, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208", in corso di registrazione;

VISTO il decreto ministeriale 13 maggio 2016, recante "Istituzione dell'Istituto centrale per l'archeologia";

VISTO in particolare l'articolo 1, comma 2, del citato decreto 13 maggio 2016, il quale prevede, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, dell'art. 4, commi 4 e 4-bis del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e dell'articolo 30, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, l'adozione di un decreto ministeriale, con il quale si provvede a definire i compiti dell'istituto, nonché a disciplinarne l'organizzazione e il funzionamento, nel rispetto delle dotazioni organiche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui alle tabelle A e B del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

VISTO il decreto ministeriale 14 settembre 2016, recante "Ripartizione delle dotazioni organiche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

TENUTO CONTO del documento elaborato dal Comitato tecnico scientifico per l'Archeologia concernente "*L'Istituto centrale per l'Archeologia: proposta di funzioni operative*", nonché delle proposte formulate dalle Consulte universitarie nel settore dell'Archeologia con riguardo al medesimo Istituto;

DECRETA:

Articolo 1

Istituto centrale per l'archeologia

1. L'Istituto centrale per l'archeologia, di seguito denominato "ICA", ufficio dirigenziale di livello non generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con sede in Roma, svolge funzioni in materia di studio e di ricerca nel settore dell'archeologia, intesa nella sua accezione più ampia.

2. In particolare, l'ICA:

a) adotta ogni utile iniziativa al fine di consentire la definizione e l'applicazione di linee di indirizzo, standard e misure di coordinamento necessarie per assicurare lo sviluppo dello studio e della ricerca nel settore dell'archeologia;

b) effettua, presso le Soprintendenze e i Parchi archeologici, nonché, eventualmente, presso soggetti, italiani o stranieri, a qualsiasi titolo proprietari, possessori o detentori di documentazione in materia di tutela dei beni archeologici in Italia, la ricognizione della documentazione medesima, delle banche dati e degli archivi esistenti;

c) effettua la ricognizione e la pubblicazione *on line* degli archivi di dati archeologici anche in formato di *open data*, procedendo al recupero sistematico della documentazione pregressa, anche in vista di un sistema unico nazionale di messa in rete dei risultati dell'archeologia preventiva, definendo in parallelo i termini dei diritti di pubblicazione;



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

d) cura la standardizzazione della documentazione finalizzata all'archeologia sia predittiva sia preventiva, attraverso, a titolo esemplificativo, cartografia su qualsiasi scala, prospezioni geofisiche, telerilevamento, trattamento immagini, documentazione di scavo e di ricognizione territoriale, metodi di datazione, rilievo di monumenti;

e) formula *standard* di qualità per l'editoria archeologica, digitale e cartacea;

f) promuove l'innovazione e la sperimentazione nelle metodologie e nelle tecnologie della ricerca territoriale nelle scienze applicate e nelle tecnologie informatiche di documentazione;

g) elabora banche dati e cartografie tematiche, ai fini della realizzazione di una carta unificata del potenziale archeologico su scala nazionale;

h) adotta ogni utile iniziativa al fine di migliorare, attraverso la predisposizione di linee guida su temi specifici, da elaborare in accordo col Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, la salvaguardia, la conservazione e la tutela del patrimonio archeologico;

i) supporta la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio nel coordinamento dei soggetti nazionali, stranieri e internazionali, governativi e non, operanti sul territorio nazionale, nell'ambito di concessioni di scavo e di progetti di ricerca in materia di tutela di beni archeologici;

j) promuove a livello internazionale il ruolo dell'archeologia italiana, anche organizzando in Italia e all'estero iniziative apposite, convegni, dibattiti, presentazioni, seminari, esposizioni temporanee e rendendo noti mediante pubblicazioni scientifiche i risultati delle ricerche effettuate e i metodi di analisi e di intervento elaborati;

k) fornisce, nell'ambito delle azioni di competenza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, consulenza e supporto tecnico-scientifici per le materie attribuite, a Paesi terzi.

3. Nello svolgimento delle proprie attività di ricerca e documentazione, l'ICA assicura il raccordo con gli altri uffici del Ministero e può sottoscrivere accordi con le università e centri di ricerca italiani e stranieri, con la Scuola Archeologica Italiana di Atene e con la Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo.

4. L'ICA provvede alle proprie esigenze nell'ambito delle risorse assegnate alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, e, comunque, nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Articolo 2

Direttore

1. Il Direttore dell'ICA sovrintende all'attività e al funzionamento dell'istituto, determina le linee di ricerca e gli indirizzi tecnici, in coerenza con la direttiva generale e con gli altri atti di indirizzo del Ministro e secondo le direttive del Direttore generale Archeologia, belle arti e paesaggio.

2. Entro il 31 marzo di ogni anno, il Direttore presenta al Direttore generale Archeologia, belle arti e paesaggio una relazione sull'attività svolta dall'ICA nell'anno precedente e sul programma predisposto per l'anno in corso.



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

Articolo 3
Comitato scientifico

1. Il Comitato scientifico svolge funzione consultiva del direttore sulle questioni di carattere scientifico nell'ambito di attività dell'istituto. In particolare, il Comitato:

- a) supporta il direttore, sotto il profilo scientifico, nella predisposizione del programma annuale e pluriennale di attività dell'istituto;
- b) predispone relazioni annuali di valutazione dell'attività dell'istituto;
- c) valuta e approva i progetti editoriali dell'istituto;
- d) si esprime su ogni questione gli venga sottoposta dal direttore dell'istituto.

2. Il Comitato scientifico è composto dal direttore dell'istituto, che lo presiede, e da due membri designati dal Ministro, un membro designato dal Ministro dell'istruzione e della ricerca e un membro designato dal Consiglio superiore "Beni culturali e paesaggistici". I componenti del Comitato sono individuati tra professori universitari di ruolo in settori attinenti all'ambito disciplinare di attività dell'istituto o esperti di particolare e comprovata qualificazione scientifica e professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali.

3. Fatta eccezione del direttore, i componenti del Comitato scientifico sono nominati con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo per una durata di cinque anni e possono essere confermati per una sola volta; i componenti eventualmente nominati in sostituzione di altri restano in carica fino alla naturale scadenza dell'organo. La partecipazione al Comitato scientifico non dà titolo a compenso, gettoni, indennità o rimborsi di alcun tipo. I componenti del Comitato non possono essere titolari di rapporti di collaborazione con l'ICA, né possono assumere incarichi di alcun tipo in progetti o iniziative partecipati, a qualsiasi titolo, dall'ICA.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo.

Roma, - 7 APR. 2017.

IL MINISTRO